

"L'amore? Una scatola di bottoni e spille"

Elisabetta Pagani A PAGINA 31



italiani cercano gloria all'estero

Adriana Marmiroli A PAGINA 35



La Juve vince e allunga a +4

Servizi DA PAGINA 39 A PAGINA 43



LA STAMPA



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

LUNEDÌ 29 FEBBRAIO 2016 • ANNO 150 N. 59 • 1,50€ IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) SPEDIZIONE ABB. POSTALE - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO www.lastampa.it

Offensiva della Chiesa per l'accoglienza ai rifugiati. La Merkel: quello che chiude le frontiere non è il mio continente

Profughi, il Papa striglia l'Europa

Il Pontefice chiede "un'equa distribuzione" nell'Ue e "collaborazione con la Grecia"

REPORTAGE

"Da Damasco a Roma, l'Italia ci salva la vita"

GIORDANO STABILE
INVIATO A BEIRUT

Per Rasha Khalil Maish e la sua famiglia, la vita a Damasco era una vita da esuli ma tranquilla. I genitori erano arrivati nel 1967 dalla Cisgiordania, lei c'era nata. I fratelli avevano aperto un minimarket, dove lavorava anche il marito. Rasha, 35 anni, badava ai tre bambini. «Eravamo felici», racconta ora nel cortile del Convento francescano Terra Santa a Beirut. Alza gli occhiali da sole. Ha lo sguardo perso nel vuoto, una scheggia le ha tolto quasi completamente la vista: «Poi è arrivata la guerra, poi sono arrivati quelli dell'Isis».

Rasha è uno dei 93 profughi che il «corridoio umanitario» organizzato dalla Comunità di Sant'Egidio porterà questa mattina dal Libano a Roma. Viveva a Yarmouk, il più grande campo palestinese in Siria. Uno dei quartieri di Damasco assediato per anni, che ora anche in Occidente tutti conoscono attraverso la terribile foto delle migliaia di abitanti affamati in fila per una razione di cibo. «Prima ci ha bombardato l'esercito, poi è cominciata la guerra dentro il campo», racconta. Fazioni palestinesi pro e contro Assad che si contendevano il controllo del territorio. Poi sono arrivati «quegli uomini vestiti di nero con le barbe lunghe, terribili».

CONTINUA A PAGINA 3

* **Il monito.** Non si possono lasciare soli i Paesi impegnati in prima linea nella gestione dei profughi, è il monito di Francesco durante l'Angelus. Il Papa, citando l'emergenza greca, sprona la comunità internazionale a distribuire in modo equo il peso dell'accoglienza.

* **L'allarme.** Dopo la stretta alle frontiere decisa dai Paesi balcanici, tra i 50.000 e i 70.000 migranti rischiano di rimanere bloccati in Grecia, avverte Atene. Merkel: «Tenere insieme l'Europa e mostrare umanità, questo è importante. Il tetto ai profughi non è la soluzione».

Alviani e Galeazzi ALLE PAGINE 2 E 3

IRAN

Aref, il volto dei nuovi riformisti

Gallo e Paci
A PAGINA 13

L'INCHIESTA

Isis, rischio proselitismo nelle carceri

Karima Moual
A PAGINA 10

PRIMARIE USA, CLINTON IN VANTAGGIO. E TRUMP TWITTA UNA FRASE DI MUSSOLINI

Hillary vola verso il Supermartedì



Hillary Clinton acclamata dai supporter dopo la vittoria in South Carolina Mastrolilli e Riotta PAG. 4-5

Ma Santanchè: benvenuto al bimbo, basta attacchi

Vendola diventa papà, insulti dal centrodestra

Negli Usa con la maternità surrogata

Nichi Vendola e il compagno hanno avuto un figlio, Tobia Antonio, con la maternità surrogata in California. Salvini parla di «disgustoso egoismo», mentre Gasparri punta il dito contro «la sinistra che usa il turpe metodo dell'utero in affitto». La replica del leader Sel: «Vulgari squadristi non turbano la nostra felicità». Santanchè: auguri al bimbo. Feltri e Lombardo A PAG. 7

LIBERALIZZAZIONI

Gli interessi che bloccano le riforme

Indagine per La Stampa: 2 italiani su 3 pensano che la ricchezza non aumenterà

Baroni e Pitoni A PAGINA 8
L'INDAGINE DI Marini A PAGINA 9

Il debito sano che serve al Paese

ANDREA MONTANINO

Negli ultimi tre giorni, due importanti riunioni, una a Shanghai con l'incontro tra i ministri delle Finanze e dei Governatori delle banche centrali delle 20 economie più influenti del pianeta (G20) e l'altra a Roma, tra il Presidente Renzi e il Presidente della Commissione Europea Juncker, hanno trattato sostanzialmente lo stesso tema: come far ripartire la crescita e il ruolo dei bilanci pubblici.

Che la ripresa sia fragile è emerso molto chiaramente a Shanghai.

CONTINUA A PAGINA 29

LA STORIA

Nel laboratorio del Monferrato dove il vino lo crea un robot

MIRIAM MASSONE
ALESSANDRIA

Genesis manca solo la parola: il prototipo ha anche le antenne, sembra il cugino di Sphero Drone, il robot di Guerre Stellari, ma in realtà è un vinificatore unico al mondo, un capolavoro dell'ingegneria applicata al vino, partorito da quel genio del grappolo che è Donato Lanati, premio Oscar come miglior enologo nel 2015.

CONTINUA A PAGINA 21

IL CASO

Flipper, la passione che fa tilt A Bologna nasce un museo

FRANCO GIUBILEI
BOLOGNA

Negli Anni 70 non c'era bar in Italia che non risuonasse dei colpi della pallina lanciata contro i bersagli luminosi di un flipper. Poi con gli Anni 80 cominciarono ad arrivare i videogiochi e fu l'inizio della fine: oggi delle 400mila macchine in circolazione a quei tempi ne sono rimaste poche centinaia.

CONTINUA A PAGINA 32



MANUEL RITZ

TRIVIAL PURSUIT CON JOHN PETER SLOAN
METTI ALLA PROVA IL TUO INGLESE

60229
9771122-176003

NOBIS
COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI

SOSTENIAMO VALORI

www.nobisassicurazioni.it

CU SPONSOR



www.md-discount.it



Buona spesa, Italia!



www.ldmarket.it



Reportage

MIRIAM MASSONE
ALESSANDRIANel "laboratorio psichedelico"
dove nasce il vino più buono di sempre

I segreti della clinica della vite creata da Donato Lanati nel Monferrato



ALBINO NERI

«Valorizzare l'uva
perché ogni acino
racchiude l'anima
di un territorio»4 domande
a
Donato
Lanati

Nel 2004 è entrato nella classifica della prestigiosa rivista Wine Enthusiast tra i primi 5 enologi al mondo e l'anno scorso, a 60 anni, Donato Lanati ha vinto l'Oscar del vino.

Lei ha creato il centro di ricerca sul vino più importante d'Europa, nel 1990, e forse anche del mondo. Cosa studiate esattamente?

Ciò che si forma in natura e quel particolare legame tra la terra e la vite che conferisce al vino caratteristiche uniche e inimitabili.



Qual è il valore di Enosis oggi? Un giorno tutti studieranno i metaboliti, quel giorno tutti produrranno vini di qualità esclusiva. Per vincere la competizione mondiale e raggiungere l'eccellenza bisogna puntare sulla ricerca: è l'unica strada per valorizzare l'unicità della tradizione e del territorio. Noi facciamo questo.

La tenuta Meraviglia, a Fubine, nel Monferrato, è circondata da 37 vigneti di 37 varietà diverse..

Mi piace pensare alla vite come interprete e protagonista del territorio perché traduce in un acino tutti gli elementi di un paesaggio. Il nostro obiettivo deve essere individuare e valutare in modo oggettivo, su basi scientifiche quelle zone dove un dato vitigno possa raggiungere l'eccellenza.

Qual è allora il vino migliore, o quello che preferisce? È sempre il vino che verrà, quello del futuro sarà quello che farà volare la mente, di chi lo beve, nel paesaggio da cui origina. Per farlo bisogna conoscere la tradizione che ci è stata trasmessa. [M.M.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

18 esperti biologi, enologi, cantinieri, agronomi, chimici lavorano nel centro di Lanati

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Nella sua «pancia» Genesis nasconde un'intera cantina. «Può contenere fino a 200 chili di uva e produrre 100 litri di vino, pronto poi per essere affinato» dice Dora Marchi, biologa ed enologa di Enosis, un'oasi di 2500 metri quadrati, con cascina del 1600 incastonata tra le vigne di 37 varietà autoctone italiane, che è una «Meraviglia»: si chiama proprio così, in ricordo dell'antico nome di questo bricco - Maraviglia - sulle colline di Fubine, nel cuore del Monferrato.

Centro Enosis

Enosis è un laboratorio, ma anche un'università e una clinica, con una équipe di 18 dottori del vino, tra biologi, enologi, cantinieri, agronomi, chimici, tecnici dell'alimentazione e della sicurezza alimentare. E Genesis, questa «tinozza» computerizzata a tre gambe, con il cappello e il corpo a forma conica per migliorare il contatto tra l'uva spremuta e la parte già liquida, è la sua creatura di punta, è una cantina formato bignami, indispensabile per lo studio del processo di vinificazione ottimale a seconda delle varietà di uve. Dall'oblò centrale del robot i «dottori» seguono la macerazione, i rimontaggi, il déstage, e dalla console si gestiscono la temperatura e l'ossigeno. È come fare

una «risonanza magnetica» a quel processo naturale che è la vinificazione, roba che soltanto 70 anni fa cominciava con la pigiatura con i piedi. Enosis ne ha partoriti 12, di Genesis. Ma non li vende, non sono gli affari l'obiettivo di Lanati, che qui chiamano «l'uomo che sussurra ai vigneti», ma piuttosto la qualità e la ricerca. È il luminaire di questa «clinica» dell'uva (chiusa al pubblico, ma aperta ai laureandi dell'università di Enologia) dove il paziente per

eccellenza è l'acino: «Lo studiamo da oltre 40 anni». Dora Marchi, il suo braccio destro, sa come muoversi nel labirinto di sale studio, laboratori e aule piene di monitor, frighi e microscopi. C'è una macchina che pesa, conta, pressa gli acini e poi ne misura il succo, qui ci lavora una squadra di «Csi dell'uva», che arriva a ricavare il Dna dell'acino: «È importante perché è la sintesi di un territorio, al suo interno c'è la storia di un'intera annata, il clima, il profumo, la salute della

terra», dice Marchi, approdata dalla Toscana 20 anni fa per affiancare Lanati nella ricerca.

Bicchieri adeguati

La seguiamo nel laboratorio «psichedelico» - l'hanno chiamato proprio così - dove lampade colorate e temperature variabili «cullano» il mosto: ricorda una nursery con le incubatrici, e i monitor seguono 24 ore su 24 la biochimica cellulare di lieviti e batteri. Poi i vini finalmente si riposano, lontani da luce e calore, den-

tro gli «infernot», tipici corridoi scavati nel tufo che in Monferrato si utilizzano ancora e che Enosis ha voluto conservare: «È il nostro messaggio d'amore per il territorio». Alla fine, il brindisi. Ovviamente con bicchieri speciali: Lanati ne ha inventati due, quello con «l'anello di Saturno» per ottimizzare la percezione dei profumi, e l'ultimo, l'anno scorso, con il calice cavo per la salita, naturale e scenica delle bollicine. Prosit.

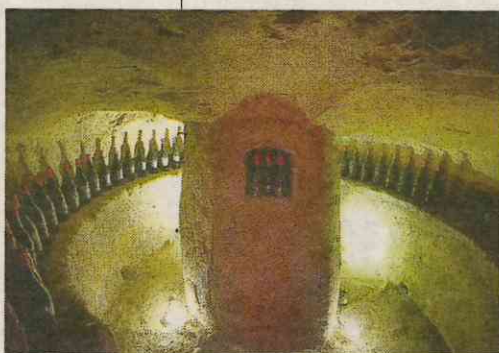
© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Oasi
A Fubine
nella «clinica»
Enosis la
tradizione
viene ogni
giorno rivista
dagli studi dei
tecnici guidati
dall'enologo
Donato
LanatiToscana
Dora Marchi
è approdata
nel Monfer-
rato dalla
Toscana 20
anni fa per
affiancare
Lanati nella
ricerca
enologica

La filosofia

A braccetto
con il passato

Enosis è il laboratorio del futuro che non dimentica il passato. L'attaccamento, e l'amore, a questa terra dove Lanati ha scoperto le vigne quando aveva 8 anni, lo si ritrova nella stessa cascina Meraviglia su un omonimo bricco. È del 1600 ed è stata recuperata nel 2001.



All'interno c'erano, e sono rimasti, i tipici «infernot», patrimonio dell'Unesco. Sono architetture scavate nel tufo, profonde, fresche e buie, utilizzate dai contadini, ma anche da Enosis, per lasciare riposare il vino già imbottigliato. «I valori e le tradizioni - è la filosofia dell'equipe di 18 persone che lavora qui - possono tranquillamente convivere con la modernità». [M.M.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



La ricerca

Lieviti e batteri
senza segreti

Sembra l'incubatrice di una nursery ma è mosto, in contenitori «riscaldati» da lampade colorate e sorvegliato da monitor che ne studiano i lieviti e i batteri. È una delle stanze più suggestive di Enosis. Le invenzioni però non finiscono qui: l'ultimo brevetto si chiama «Cellar Ball» ed è un pallone intelligente, di materiale alimentare, che viene inserito nelle botti. A cosa serve? I serbatoi devono essere sempre colmi per evitare che il vino venga troppo a contatto con l'ossigeno. Per riuscirci si utilizza di solito una sorta di camera d'aria che pressa dal di sopra, il pallone invece si gonfia da sotto in base alla necessità e permette di compensare in modo automatico le variazioni di volume del vino all'interno della vasca. [M.M.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il futuro

Genesis, robot
vinificatore

La forma del robot-vinificatore Genesis è curioso ma è anche, e soprattutto, funzionale: nato con la collaborazione della Gimar Tecno di Occimiano, altro paese del Monferrato, la linea conica aiuta il rimontaggio e a mettere meglio in contatto l'uva e la parte liquida. All'interno di Enosis ce ne sono 12: ciascuno può contenere fino a 200 chili di uva e produrre 100 litri di vino. La curiosità: le gambe dei robotini nati dopo il prototipo, per una svista nella fase del disegno e dei calcoli, sono venute leggermente storte, caratteristica che rende Genesis ancora più simpatico e «umano». [M.M.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

2500

metri
L'area su cui si
estende
Enosis con
cascina del
1600 incasto-
nata tra le
vigne a bricco
Maraviglia
di Fubine

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA
DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI
(FONDAZIONE E.N.P.A.M.)
Persona giuridica di diritto privato
ai sensi del D. Lgs. 509/94.
P.zza Vittorio Emanuele II, n. 78 - 00185 Roma
ESTRATTO BANDO DI PROROGA
La Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - V° Serie
Speciale - n. 23 del 26.02.2016 pubblica integralmente
la proroga dei termini del bando di gara, da esprimersi
mediante procedura aperta per l'affidamento "Primi 30
giorni di malattia ed eventuali conseguenze di lungo
periodo per i medici di assistenza primaria, continuità
assistenziale ed emergenza sanitaria territoriale: cop-
ertura assicurativa per il rischio dell'eventuale eccedenza
dei sinistri totali rispetto alla soglia prefissata".
CIG: 6471634153. L'offerta dovrà pervenire alla Fon-
dazione E.N.P.A.M. - Servizio Acquisti e Appalti - Piazza
Vittorio Emanuele II, n. 78 - 00185 Roma, anziché entro
le ore 12.00 del 23 Dicembre 2015, entro le ore 12.00
del 22 Aprile 2016. Il termine ultimo per richiedere i
chiarimenti è pertanto posticipato al 12 Aprile 2016
ore 12.00, quello di pubblicazione degli stessi è posticipato
al 15 Aprile 2016 ore 17.00. Il bando di proroga
integrata è stato inviato alla Gazzetta Ufficiale della Comu-
nità Europea in data 12 Febbraio 2016. L'invio di
proroga è pubblicato sul sito internet www.enpam.it.
IL PRESIDENTE - Dott. Alberto Olivetti

TUTTOCOMPRESO
LASTAMPA.IT/ABBONAMENTI